

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



Autonizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29/1/2016

GRAIESLAB, UN PROGETTO PER CANAVESE, EPOREDIESE E VALLI DI LANZO

**Gli storici carnevali
di Chivasso e di
Castellamonte**



**Aumentano gli
acquisti verdi in Città
metropolitana**



**Europe Direct,
l'informazione
europea a portata
di mano**

Sommario

PRIMO PIANO

Sportello Europe Direct, l'informazione europea a portata di mano.....	3
Open data al servizio della cittadinanza.....	4
Gli studenti dell'Istituto Lagrange a Palazzo Cisterna.....	6
La circular economy diventa Circular Berti Blog.....	7

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

GraiesLab, il progetto transfrontaliero che coinvolge 146 Comuni.....	8
A Vienna per un progetto europeo sulle migrazioni.....	9
Acquisti verdi per 90 milioni di euro nel 2015.....	10
Campionesse olimpiche e nella vita: una mostra a Palazzo Cisterna.....	11

Un tavolo di lavoro per contrastare il gioco d'azzardo.....	13
Les Voix des bois, laboratorio gratuito per realizzare un videoclip.....	15
Una "Notte da lupi", ma senza paura.....	16
In corso le indagini sulla moria di pesci nella roggia di Oglianico.....	17

EVENTI

Al via gli storici carnevali di Chivasso e di Castellamonte.....	19
Riprendono le conferenze degli Amici della Cultura a Palazzo Cisterna.....	20
Chivasso in Musica chiude la stagione 2016-17.....	21
L'impegno dell'Aics torinese per l'inclusione sociale dei giovani.....	22

Al PalaRuffini la ginnastica artistica e il trampolino elastico.....	23
Giornalisti e blogger al Festival del giornalismo alimentare.....	24

TORINOSCIENZA

La luce: dalla fotosintesi ai led.....	26
----------------------------------------	----



In copertina: panorama del Canavese

A Palazzo Cisterna il set di "Non uccidere"

Ancora una volta Palazzo Dal Pozzo della Cisterna è stato scelto come set cinematografico. Martedì 14 febbraio alcune stanze del piano nobile della sede della Città metropolitana di Torino hanno ospitato la troupe impegnata a girare le puntate

della seconda stagione della fiction "Non uccidere". Tornano quindi le vicende della protagonista Valeria Ferro, interpretata dall'attrice Miriam Leone.

Le nuove dodici puntate, quasi interamente girate alla Certosa di Collegno, comprendono anche scene in palazzi del centro come Palazzo Cisterna e in esterni. La "fiction crime", scritta da Claudio Corbucci, Monica Zappelli, Stefano Grasso, Peppe Fiore e Viola Rispoli, prodotta da Fremantle e diretta ancora una volta da Giuseppe Gagliardi, già dietro alla macchina da presa per la prima stagione, andrà in onda nell'autunno su Rai 3.

Anna Randone



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 17 febbraio 2017 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



Sportello Europe Direct, l'informazione europea a portata di mano



**europa
direct
Torino**

CITTADINANZA E DIRITTI
Vivere, viaggiare, studiare e lavorare in Europa

POLITICHE EUROPEE
Ambiente, energia, trasporti, istruzione e cultura, mercato interno e servizi, occupazione, affari sociali e pari opportunità, politica regionale, ricerca, salute, tutela dei consumatori

FINANZIAMENTI
Informazioni per accedere ai fondi dell'Unione europea

SCUOLA E FORMAZIONE
Attività nelle scuole con gruppi classe, formazione per insegnanti, seminari di approfondimento



**europa
direct
Torino**

Uno sportello che parla di Europa, che informa sulle opportunità di viaggio, di vita, di lavoro all'estero, che insegna ai ragazzi come vivere le opportunità offerte dall'Unione Europea, ma anche a monitorare come vengono investiti i soldi dei progetti euro-

della Città metropolitana di Torino. Nei giorni scorsi, la consigliera metropolitana Anna Merlin, delegata alle relazioni internazionali e ai progetti europei, ha voluto approfondire le potenzialità dello sportello Europe Direct, in particolare per quanto riguarda le azioni sulle scuole



pei. Questo e altro ancora è il lavoro dello Europe Direct Torino, attivo a Palazzo Cisterna, sede

e il coinvolgimento attivo dei giovani.

Carla Gatti

Per info: infoeuropa@cittametropolitana.torino.it - Gli orari dello Sportello informativo:
Martedì e giovedì 9.00-16.00 / Mercoledì e venerdì 9.00-13.00 / Lunedì su appuntamento.

Open data al servizio della cittadinanza

Lo Europe Direct ospita gli studenti del progetto "A scuola di openCoesione"

Grande partecipazione fra i ragazzi che venerdì 10 febbraio hanno affrontato un tema solo apparentemente "misterioso" come è quello degli open data. Durante l'incontro i ragazzi hanno avuto modo di approfondire la conoscenza e l'uso degli open data e la dimensione innovativa dell'open government attraverso un dialogo aperto con Alba Garavet di Europe Direct Torino e Fabio Malagnino, giornalista professionista, responsabile Open Government del Consiglio regionale del Piemonte. L'incontro fa parte del progetto "A Scuola di openCoesione", un percorso innovativo di didattica interdisciplinare rivolto alle scuole secondarie superiori e finalizzato a promuovere principi di cittadinanza consapevole, attraverso l'attività di monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici e l'impiego di tecnologie di informazione e comunicazione a partire dai dati aperti (open data) pubblicati sul portale www.opencoessione.it

Partecipano al percorso circa 150 scuole in tutta Italia, aiutate nelle loro attività dai centri Europe Direct presenti in ciascuna regione. Sul territorio della Città metropolitana gli studenti iscritti al percorso di "A Scuola di openCoesione" fanno parte degli istituti superiori di Torino Liceo G. Bruno, Liceo Vittoria e Iis C.I Giulio. In un'altra sala di Palazzo Cisterna invece gli studenti hanno imparato a conoscere i fondi europei.

Alessandra Vindrola



Per maggiori informazioni su "A Scuola di openCoesione": www.ascuoladiopencoessione.it

Per info: Europe Direct Torino Via Maria Vittoria 12 infoeuropa@cittametropolitana.torino.it 011 8615430



AVVISO AL PUBBLICO
Bando Regionale per la presentazione di progetti
di mobilità transnazionale – Annualità 2015 - 2017

A seguito dell'approvazione del Progetto di mobilità transnazionale "Internazionalizzazione e metodologia AGILE per l'empowerment del settore IT" (Acronimo: EMPIT), si procederà alla selezione di **n. 12 partecipanti**.

Beneficiari

- inoccupati/disoccupati di età compresa tra 18 e 35 anni, disponibili sul mercato del lavoro;
- giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni che non lavorano e non studiano (NEET maggiorienni).

Ai fini del presente Bando, nella definizione di inoccupati/disoccupati rientrano non solo i soggetti che non hanno un regolare contratto di assunzione in corso o hanno perso l'occupazione, ma anche coloro i quali hanno svolto eventuali tirocini estivi retribuiti, attività occasionali, stagionali, con contratti a progetto o a tempo determinato.

Requisiti necessari

- Essere domiciliati nella Regione Piemonte;
- Età compresa tra i 18 e i 35 anni;
- Esperienza di studio o lavoro in ambito IT.

I requisiti richiesti dovranno essere opportunamente documentati. I requisiti riferiti alla domiciliazione, allo stato occupazionale e all'età dei destinatari devono essere posseduti al momento della selezione. In deroga alla presente disposizione, al fine di promuovere una maggiore partecipazione, il possesso dei requisiti può essere posticipato fino alla data di avvio effettivo delle attività.

Titoli (o altri elementi) preferenziali

- Conoscere la lingua del Paese di destinazione o una lingua veicolare. Livello di inglese minimo: A1;
- Avere un progetto professionale ben definito ed opportunamente descritto nella domanda di partecipazione;
- Motivazione verso l'esperienza transnazionale.

Saranno particolarmente adatte al percorso tutte quelle persone che ricoprono o che siano in grado di ricoprire il ruolo di analista funzionale o programmatore web, ma che non abbiano mai avuto esperienze nell'utilizzo di tecniche di sviluppo innovative quali lo SCRUM o l'Extreme programming (rif. AGILE).

Attività da svolgere

I giovani selezionati parteciperanno ad una fase di preparazione così strutturata:

Preparazione pre-partenza (60 ore distribuite in 6 settimane)

Corsi di lingua e cultura lituana e inglese, orientamento logistico e professionalizzante.

Seminari su pari opportunità e sviluppo sostenibile.

Obiettivi: fornire al partecipante gli strumenti pratici, culturali e linguistici, necessari all'inserimento sociale e professionale in Lituania, nonché sullo sviluppo sostenibile.

Learning outcomes: introduzione alla cultura lituana, nonché miglioramento nella lingua veicolare (inglese); padronanza vocabolario base termini tecnici del settore IT, capacità di redigere un CV in lingua inglese.

Il periodo di formazione pre-partenza consisterà in sessioni di formazione di Gruppo (in aula e in FAD), alternati a percorsi di Accompagnamento e Orientamento individuali e di gruppo, finalizzati alla ricerca del migliore programma di lavoro per ogni partecipante, e di accoglienza/inserimento in azienda. Tutte le attività saranno realizzate nel rispetto della Carta europea di qualità per la mobilità. Le attività preparatorie pre-partenza saranno realizzate in Italia presso la sede operativa di Euroform RFS (Corso Umberto, n. 31 - Torino).

Preparazione in Lituania (80 ore distribuite nei 60 gg)

Corsi di lingua e cultura lituana e inglese per il settore IT, orientamento logistico e professionalizzante.

Visita di alcune aziende operanti nel settore IT: osservazione, interviste con manager e tecnici.

Colloqui di pre-inserimento.

Obiettivi: consolidare quanto appreso prima della partenza.

Learning outcomes: conoscenza basilica (sopravvivenza) lingua lituana e buona conoscenza lingua veicolare (inglese); padronanza di termini tecnici e dinamiche del settore target.

Accoglienza/Inserimento in azienda

Il partner intermedio si occuperà di favorire l'inserimento in azienda del singolo partecipante. Durante questa fase, il tirocinante si occuperà di osservare e studiare le dinamiche dell'azienda ospitante, i work-flow e le metodologie di lavoro.

Learning outcomes: conoscenza della realtà aziendale nella quale si svolge il tirocinio (mission, vision, obiettivi, strategie, attività, prodotti/servizi, organizzazione).

Tirocini in azienda

Affiancamento del personale dell'azienda ospitante, nell'ambito del settore IT, per la durata di 60 giorni.

Obiettivo: fornire al partecipante le competenze della figura professionale di riferimento.

Learning outcomes: sviluppo di conoscenze, skill e attitudini del profilo professionale.

I partecipanti, al termine del tirocinio, saranno in grado di ricoprire uno dei seguenti ruoli:

Programmatore AGILE

Sarà in grado di realizzare applicazioni sw (tecnologie JSP, servlet e EJB) e applicazioni ibride per dispositivi Apple, Android, Windows Mobile (HTML5, CSS, JavaScript) facendo uso di Metodologie Agile.

Analista funzionale

Sarà in grado, attraverso le interviste agli utenti, di definire da un lato gli obiettivi, i punti di forza (da sviluppare), i punti deboli (da eliminare) e i "guai" del cliente, e dall'altro di portare all'interno del gruppo di sviluppo tutte le informazioni necessarie al successo della soluzione che verrà adottata, in particolare le funzionalità che dovranno essere implementate.

Certificazione

A ciascun partecipante sarà rilasciato il relativo "Attestato di Frequenza e Profitto". Ai partecipanti che completeranno il percorso e sosterranno la prova di Validazione delle Competenze verrà rilasciata una Certificazione delle Competenze Acquisite, oltre che "Europass-Mobility". I partecipanti che avranno frequentato almeno il 75% delle ore di formazione linguistica (in aula e in FAD), riceveranno anche un certificato di frequenza. Le attività di formazione all'estero verranno riconosciute ai fini dell'ottenimento dei crediti ECVET.

Finanziamento

Il progetto provvederà alla copertura delle seguenti spese:

- viaggio: dal luogo di origine alla sede dell'attività e ritorno;
- sostegno individuale alla mobilità transnazionale: soggiorno dei destinatari durante l'attività, vitto e alloggio, assicurazioni, trasporti locali.

Modalità di selezione

I candidati saranno selezionati in base alla application form di candidatura e ad un colloquio di natura motivazionale finalizzato anche all'accertamento dei requisiti necessari e preferenziali. Al fine di rispettare il principio di pari opportunità e iniziare all'integrazione di classi generalmente escluse o poco rappresentate nel settore ICT, a parità di valutazione sarà data precedenza alle donne, giovani provenienti da aree geografiche svantaggiate, cittadini extra-comunitari.

Le partenze saranno schedate in due macro-flussi e verranno realizzate tra Aprile 2017 - Febbraio 2018.

La scadenza per partecipare alle selezioni è fissata al 31 Marzo 2017. **Per tanto, le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 31.03.2017 presso Euroform RFS (Corso Umberto n. 31 - 10128 Torino).**

Domanda di partecipazione

Le domande di partecipazione dovranno essere compilate esclusivamente sul modulo disponibile online, sul sito web www.euroformrfs.it. Alla domanda, debitamente firmata, dovranno essere allegati una copia della carta di identità fronte retro, il Curriculum Vitae formato Europass e una lettera di motivazione. Le candidature dovranno pervenire esclusivamente presso Euroform RFS (Corso Umberto n. 31 - 10128 Torino), a mezzo posta o a mano entro e non oltre la data ultima di presentazione sopra indicata (NON IN FEDE IL LIBRO POSTALE). Successivamente al presente avviso pubblico, tutte le comunicazioni inerenti il progetto (selezioni, convocazioni, piano dei flussi, graduatorie, calendari di preparazione, etc.) avverranno tramite pubblicazione sul sito internet www.euroformrfs.it e/o a mezzo e-mail.

Per informazioni, per supporto e assistenza alla compilazione dell'application form, contattare Euroform RFS (Corso Umberto n. 31 - 10128 Torino) - Tel. 011 0361143. torino@euroformrfs.it.

Torino, 15/01/2017



per la crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva del Piemonte

EUROFORM RFS
IL PRESIDENTE
(ing. Gianpiro Costantini)

Gli studenti dell'Istituto Lagrange a Palazzo Cisterna

Per loro una visita guidata e l'incontro con lo Europe Direct

Partecipare in modo costruttivo a una visita guidata e conoscere le possibilità di lavoro nell'Unione Europea: sono questi i due principali motivi che hanno spinto l'associazione Amico Libro di Torino ad accompagnare, in un percorso di alternanza scuola/lavoro, la classe quarta a indirizzo turistico dell'Istituto Lagrange di Torino in visita a Palazzo Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino.

L'incontro, che si è svolto lunedì 13 febbraio, ha visto la partecipazione di 26 studenti e di 5 accompagnatori di Amico Libro, associazione che fino dalla sua istituzione, avvenuta nel 2006, ha tra gli obiettivi quello di orientare i giovani alla lettura e alla funzione storico-culturale del libro, della scrittura e dei beni archivistici. L'associazione, presieduta da Ausilia Ferraris Passalenti, si impegna nel fornire gli strumenti giusti per far crescere ragazzi e ragazze protagonisti positivi del loro tempo, oltre i confini nazionali e nel mondo delle nuove tecnologie.

La mattinata trascorsa negli ambienti aulici di Palazzo Cisterna e l'incontro con i funzionari dello sportello Europe Direct della Città metropolitana di Torino sono stati un'esperienza formativa che, proprio come richiede il progetto di alternanza scuola/lavoro, ha abbinato sapere e saper fare, orientamento delle aspirazioni e apertura della didattica e dell'apprendimento al mondo esterno.

Nel pomeriggio la classe, attraverso gli spunti di una guida turistica, ha messo a fuoco i vari aspetti del lavoro, soffermandosi sul significato di turismo accessibile. Garantire l'accesso all'esperienza turistica a tutte



le persone, indipendentemente dalle condizioni personali, sociali o di qualsiasi altra natura che tendono a limitare la fruizione e la godibilità di un bene

comune deve essere l'obiettivo primario di tutti coloro che intendono intraprendere questa strada professionale.

a.ra.

La circular economy diventa Circular Berti Blog

Il liceo torinese si confronta sul web sui temi della green economy

Dopo aver seguito un incontro a ottobre dell'anno scorso presso l'Università di Torino sui temi della circular economy, organizzato dall'Ufficio in Italia del Parlamento Europeo in collaborazione con Europe Direct, Università degli Studi di Torino e Città di Torino, gli studenti del Liceo Berti di Torino hanno deciso di aprire un blog dedicato alla discussione e al confronto sui temi della green economy. Obiettivo è elaborare un progetto su "Le giovani generazioni e il consumo responsabile" in adesione al progetto-concorso nazionale "Dalle aule Parlamentari alle aule di scuola. Lezione di Costituzione".

I ragazzi si sono incontrati con la responsabile dello Europe Direct di Torino, Alba Garavet, e con la consigliera metropolitana Elisa Pirro, che ha commentato: "È importantissimo che le nuove generazioni abbiano un occhio attento sui problemi ambientali e sulla circular economy, un approccio che consideriamo strategico nelle politiche della Città metropolitana di Torino".

a.vi.



Per leggere il Circular Berti blog: <http://circularberti.liceoberti.it/>

GraiesLab, il progetto transfrontaliero che coinvolge 146 Comuni

Sono 146 i Comuni del territorio metropolitano protagonisti della candidatura transfrontaliera di un Piano territoriale integrato all'interno della programmazione Interreg Alcotra 2014/2020: il progetto si chiama GraiesLab, che tradotto significa Generazioni Rurali Attive Innovanti E Solidali.

I contenuti della candidatura, che conta su un vasto partenariato pubblico e privato piemontese, valdostano e francese, sono stati illustrati mercoledì 15 febbraio ad Agliè durante un incontro cui sono intervenuti numerosi sindaci, insieme a rappresentanti del tessuto economico e sociale del Canavese, dell'Eporediese e delle Valli di Lanzo.

I rappresentanti degli Enti che lavorano al progetto ormai dalla fine del 2015 - Città metropolitana di Torino, Camera di Commercio, Coldiretti provinciale di Torino, Gal Canavese e Gal Valli di Lanzo Ceronda e Casternone - hanno tutti voluto sottolineare il valore di questa scommessa per un territorio che fino a oggi non ha potuto usufruire a sufficienza dei finanziamenti europei transfrontalieri.

La consigliera della Città metropolitana di Torino con delega ai progetti europei Anna Merlin, il segretario generale della Camera di Commercio di Torino Guido Bolatto, il presidente provinciale di Coldiretti Fabrizio Galliati e i presidenti dei Gal Claudio Amateis e Luca Bringham hanno sottolineato come per la prima volta questa parte del territorio abbia fatto squadra candidandosi a un progetto transfrontaliero che si fonda su quattro tematiche forti:

- l'innovazione applicata attraverso la sperimentazione di un



nuovo modello di incontro tra imprese e giovani;

- il patrimonio naturale attraverso lo sviluppo di azioni di promozione della sua valenza turistica a partire dal Parco Nazionale del Gran Paradiso;

- la mobilità sostenibile per accompagnare i territori ai cambiamenti delle modalità di trasporto e infomobilità;

- l'offerta di servizi socio-sanitari per la lotta allo spopolamento delle aree montane e rurali.

La candidatura del piano GraiesLab sarà formalizzata entro la scadenza del 16 marzo; si conta di ottenere entro l'estate le risposte sull'accoglimento o

meno del progetto transfrontaliero che dovrà avere poi uno sviluppo triennale.

Questa l'esatta composizione del partenariato, composto da sei soggetti italiani e quattro francesi:

- Città metropolitana di Torino con il ruolo di capofila;
- Camera di Commercio di Torino;
- Federazione provinciale Coldiretti di Torino;
- Gal Valli del Canavese;
- Gal Valli di Lanzo Ceronda Casternone;
- Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis;
- Conseil Départemental de la Savoie;
- Syndicat Mixte de l'Avant Pays Savoyard;
- Communauté de communes Coeur de Savoie;
- Petr Arlysière.

A Vienna per un progetto europeo sulle migrazioni

Dopo Lione, Lisbona, Madrid e Tangeri, i partner del progetto europeo "Mediterranean City to City Migration" si sono incontrati nei giorni scorsi a Vienna per proseguire nel tour di apprendimento e scambio di buone pratiche, al fine di rinforzare le capacità di amministratori e tecnici degli enti locali nella gestione dei fenomeni migratori. Il progetto, finanziato dall'Unione Europea e dall'Agenzia Svizzera di Cooperazione, è gestito da Cglu (Rete mondiale dei governi locali e delle città), Icmpd (Centro internazionale per lo sviluppo dei programmi europei sulle migrazioni) e Un-Habitat (Agenzia delle Nazioni Unite per il sostegno ai problemi minerali), e vede il coinvolgimento, oltre che della Città metropolitana di Tori-

no, di Lione, Madrid, Vienna, Lisbona, Tangeri, Tunisi, Amman e Beirut.

Il prossimo incontro si svolgerà a luglio a Torino.

c.ga.



Nella foto, a Vienna il gruppo tecnico dei partner ha visitato la scuola per giovani migranti.

Acquisti verdi per 90 milioni di euro nel 2015

La spesa ecologica della Città metropolitana all'87%

Sono 90 i milioni di euro spesi nel 2015 per l'acquisto di beni e servizi a basso impatto ambientale dai soggetti pubblici e privati che aderiscono al progetto Ape - Acquisti pubblici ecologici, coordinato dalla Città metropolitana di Torino. I 46 enti che nel 2015 facevano parte della Rete Ape (oggi sono 48 tra Comuni e Comunità montane, istituti scolastici, enti parco, consorzi di servizi pubblici, agenzie per lo sviluppo del territorio, associazioni culturali e ambientaliste, la Camera di Commercio di Torino, l'Università, il Politecnico, Scr-Società di committenza regionale e Gtt) hanno destinato tale cifra agli acquisti ecologici a fronte di una spesa complessiva dichiarata di 142,6 milioni di euro, raggiungendo il 63,2% di conformità al protocollo per la promozione del Green public procurement (Gpp). Rispetto al 2014, si registra un aumento del 4,3% di spesa verde a fronte di una diminuzione dell'1,7% di spesa complessiva: cifre che sembrano denotare una maggior consapevolezza negli acquisti degli enti pubblici, che in presenza di budget sempre più ridotti programmano acquisti più responsabili.

“È possibile stimare che con gli acquisti ecologici effettuati nel 2015” commenta la consigliera metropolitana delegata all'ambiente Elisa Pirro “sia stato possibile evitare l'emissione di 7.419 tonnellate di gas climalteranti come l'anidride carbonica, mentre grazie ai servizi di ristorazione sostenibile è stato possibile risparmiare 529 tonnellate di plastica e 3.235 tonnellate di CO₂”.

Il Comune di Torino è l'ente che nel 2015 ha speso maggiormente secondo i criteri ambientali:



oltre 56 milioni di euro (pari al 62,2% del totale della spesa di tutta la Rete Ape), seguito dalla Città metropolitana di Torino, che supera i 6 milioni di euro (pari a circa il 6,8%) e dal Comune di Collegno (4,7 milioni pari al 5,2%).

Come sempre, il ruolo fondamentale nella spesa complessiva Ape è costituito dalla fornitura di energia elettrica (oltre 50 milioni di euro), seguita dai servizi di ristorazione (circa 19 milioni di euro) e dai servizi di pulizia (quasi 17 milioni di euro).

Il 97% della spesa che rispetta i criteri Ape si è concentrata principalmente sui 13 enti che hanno dichiarato, nelle categorie di acquisto previste dal monitoraggio, un volume di spesa complessiva superiore al milione ciascuno: i Comuni di Chieri, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Piossasco, Rivoli e Torino, Acea Pinerolese, Cidiu, Arpa Piemonte, Città metropolitana di Torino, Politecnico e Università di Torino. Comune di Collegno e Acea Pinerolese raggiungono quasi il 100% di conformità al protocollo.

Migliora notevolmente il risultato della Città metropolitana di Torino, che dall'8,3% passa all' 87,2% grazie all'appalto per l'energia elettrica, che dal 2015 rispetta il protocollo Ape, e dell'Arpa Piemonte, che dall'11,4% passa al 63,2% grazie al nuovo appalto per le pulizie stipulato nel rispetto dei criteri Ape.

Tra gli enti con un volume di spesa totale al di sotto del mi-

lione di euro e superiore al mezzo milione, il Comune di Avigliana raggiunge il 97,9%. Nel novero degli enti con un volume di spesa totale al di sotto del mezzo milione di euro e superiore a 100mila euro, il Parco Regionale La Mandria ha registrato il 100% di acquisti verdi, il Consorzio dei servizi socio-assistenziali del Chierese ha raggiunto il 99,9% e il Comune di Bardonecchia è risultato conforme al protocollo per il 98,8% degli acquisti effettuati.

Si segnalano infine l'Ente Aree Protette Alpi Cozie, l'Ato-R (Associazione d'ambito torinese per il governo dei rifiuti) e la Fondazione Torino Smart City che, anche se con spese totali di importo ridotto, raggiungono il 100% di conformità al protocollo Ape.

Il progetto Acquisti pubblici ecologici, avviato nel 2003 dall'allora Provincia di Torino in collaborazione con Arpa Piemonte, ha l'obiettivo di sensibilizzare gli uffici acquisti e ambiente degli enti del territorio provinciale, e di supportarli nella definizione e integrazione di criteri ambientali nelle procedure di acquisto di sempre più numerose tipologie di prodotti e servizi. Il progetto acquisisce ulteriore valore alla luce dell'obbligatorietà di applicazione del Gpp, sancita dal nuovo Codice degli appalti. Elemento distintivo del progetto è il monitoraggio sull'attuazione degli impegni presi, che dal 2015 si svolge nell'ambito del progetto europeo Spp Regions (www.sppregions.eu) per la valorizzazione, la creazione e il rafforzamento delle reti di autorità pubbliche in materia di appalti sostenibili e innovativi in sette regioni europee.

Cesare Bellocchio

Campionesse olimpiche e nella vita: una mostra a Palazzo Cisterna

“L'emancipazione femminile vista attraverso i Giochi Olimpici” a cura del Panathlon

Ci fu un tempo, nemmeno poi troppo lontano, in cui anche nei Paesi occidentali l'attività fisica e lo sport erano considerati nemici della femminilità e le donne atlete erano viste con sufficienza, quando non con malcelato sospetto. Solo dopo la Seconda guerra mondiale si fece strada una decisa “femminilizzazione” dello sport, anche a livello olimpico. Fu una tappa fondamentale nel cammino dell'emancipazione della donna. Anche se, considerando la globalità delle discipline, il numero di praticanti uomini è ancora superiore a quello delle donne, in settant'anni lo sport in rosa ha fatto passi da gigante. È proprio la storia della conquista del diritto allo sport e della visibilità per le atlete al centro della mostra “L'emancipazione femminile vista attraverso i Giochi Olimpici”, promossa e realizzata dall'Area 3 Distretto Italia del Panathlon International, che, in vista della festa dell'8 Marzo, sarà ospitata al piano nobile di Palazzo Cisterna.

L'inaugurazione è in programma sabato 25 febbraio alle 10,30 e cadrà in una delle giornate in cui la storica sede della Città metropolitana sarà aperta al pubblico per le visite guidate su prenotazione. La mostra sarà visitabile sino a venerdì 10 marzo, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 con ingresso libero. A creare l'ideale l'itinerario storico in 54 pannelli tra le immagini e le vicende dell'universo sportivo femminile è stata la professoressa Adriana Balzarini, insegnante di educazione fisica specializzata nel sostegno agli allievi portatori di handicap, già assessore allo sport della Città di Verbania, giudice e delegata della Federazione Italiana Sport Invernali, presidente dello Sporting Golf di Verbania e consigliera del Club

INVITO INAUGURAZIONE

PANATHLON INTERNATIONAL
DISTRETTO ITALIA
AREA 3
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

SABATO 25 FEBBRAIO
ORE 10,30

PALAZZO CISTERNA
TORINO
(Via Maria Vittoria, 12)

MOSTRA

**L'emancipazione femminile
vista attraverso i Giochi Olimpici**
The emancipation of women seen through the Olympic Games

Prof.ssa Adriana Balzarini

Con la partecipazione delle massime cariche
istituzionali, della Cultura e dello Sport

Con il Patrocinio di: Con il supporto di:

Panathlon del Mottarone.

Il primo allestimento della mostra itinerante è avvenuto al Foro Italico di Roma. Per il valore dei contenuti, l'esposizione, ospitata nella sede dell'Unione Europea a Bruxelles, ha ottenuto il patrocinio del Senato, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Coni e del Comitato Italiano Paraolimpico, e lettere di encomio di papa Francesco e del Comitato Olimpico Internazionale. I 54 pannelli raccontano l'evoluzione del ruolo della donna nella società attraverso le Olimpiadi: a cominciare da quelle esclusivamen-

te maschili di Atene del 1896, in cui la greca Stamàta Revithi si vide negare il permesso di gareggiare nella maratona come donna e aggirò il divieto correndo tra gli uomini. La mostra rievoca la figura della tennista Charlotte Cooper, la prima campionessa olimpica nel 1900 a Parigi, e passa in rassegna i sacrifici, i trionfi e la lotta per affermare il diritto allo sport di centinaia di atlete, dalle pioniere alle campionesse del XXI secolo.

C'è naturalmente anche lo sport piemontese in quelle cronache, in quei volti e in quelle vicende,

da Stefania Belmondo a Daniela Ceccarelli a Novella Calligaris. Costanza, passione, impegno, spirito di sacrificio e anche capacità di ribellarsi alle convenzioni e al maschilismo strisciante e mai sopito: sono doti tipicamente femminili e sono il segreto del successo delle campionesse, ma anche delle tante donne che la loro medaglia la portano nel cuore e l'hanno vinta facendo semplicemente dello sport e insegnandolo ai loro figli e mariti. La mostra ci parla di loro e ci racconta come nei campi e nelle piste di gara e nei palazzetti dello sport la società è cambiata grazie alle sportive, famose e non.



LA VISITA GUIDATA CON L'ACCADEMIA SCRIMA

Come detto, la mostra "L'emanipazione femminile vista attraverso i Giochi Olimpici" sarà inaugurata sabato 25 febbraio, giorno in cui si terrà la seconda visita guidata e animata a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna dell'anno 2017. Le visite alla sede della Città metropolitana di Torino si svolgono da quest'anno il quarto sabato del mese (tranne che a giugno e dicembre) alle 10 e sono accompagnate da esibizioni dei gruppi storici appartenenti all'Albo della Città metropolitana di Torino. Gli appuntamenti successivi a quello di febbraio sono previsti per il 25 marzo, il 22 aprile, il 27 maggio, il 17 giugno, il 23 settembre, il 28 ottobre, il 25 novembre e il

16 dicembre. Palazzo Dal Pozzo della Cisterna è sempre aperto ai



visitatori su prenotazione telefonica al numero 011-8612644, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16 e il venerdì dalle 9 alle 13. Per prenotare la visita si può anche inviare una e-mail all'indirizzo urp@cittametropolitana.torino.it. Le visite si effettuano con un minimo di dieci adesioni. Il com-

plesso è anche visitabile sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì, per scolaresche, associazioni e gruppi di cittadini. Sabato 25 febbraio alla visita guidata parteciperà l'Accademia Scrima. Fondata nell'aprile del 1995, la Scrima è la succursale piemontese dell'Istituto di Ricerca e Studi dell'Accademia di Scherma Tradizionale di Bologna. L'associazione ha come scopo lo studio teorico e pratico e la diffusione delle tecniche di combattimento a mano nuda e all'arma bianca, tanto civili quanto militari, praticate in Italia nelle diverse epoche storiche, a eccezione di quelle nate a puro scopo sportivo e di quelle di origine orientale.

Michele Fassinotti

Per saperne di più: www.scrimatorino.it

Un tavolo di lavoro per contrastare il gioco d'azzardo

I sindaci dei 315 Comuni della Città metropolitana di Torino sono alla ricerca di una posizione condivisa sulla limitazione del gioco d'azzardo nelle grandi sale gestite da importanti società nazionali e internazionali e nei locali pubblici di minori dimensioni, come i bar e le tabaccherie. Mercoledì 15 febbraio, nella sede di corso Inghilterra della Città metropolitana, è emersa la necessità di istituire un tavolo di lavoro e di coordinamento permanente tra le amministrazioni locali, la Città metropolitana stessa e la Regione Piemonte. Alla riunione, presieduta dal vicesindaco metropolitano Marco Marocco, hanno partecipato l'assessore al commercio e alle attività produttive della Città di Torino, Alberto Sacco, i portavoce di alcune Zone omogenee e alcuni sindaci e amministratori comunali del territorio, come i primi cittadini di Pinerolo e di Rivoli, Luca Salvai e Franco Dessì. L'esigenza di coordinare le politiche di limitazione del danno causato dal gioco d'azzardo compulsivo è molto sentita dai Comuni, soprattutto dopo che la Città di Torino ha sospeso, in attesa di un pronunciamento del Tar del Piemonte, la limitazione di orario per il funzionamento delle slot machine nei locali e esercizi commerciali del capoluogo. La decisione fa seguito a un'ordinanza del Consiglio di Stato, il quale si era pronunciato a favore di un ricorso contro il provvedimento voluto dalla sindaca Chiara Appendino per mettere un freno al gioco d'azzardo con le cosiddette "macchinette". Almeno fino alla decisione del Tribunale amministrativo regionale a Torino resterà



in vigore l'orario stabilito da un'ordinanza del 1998, che disciplina l'orario facoltativo di apertura delle sale giochi dalle 10 alle 2. Le nuove disposizioni comunali limitavano invece l'accensione delle slot machine a otto ore al giorno. L'opposizione dei titolari degli esercizi commerciali ha trovato per lungo tempo un largo ascolto da parte dei giudici amministrativi, che hanno spesso annullato le misure di limitazione dell'orario di utilizzo degli apparecchi da gio-

co adottate dai Comuni, ritenendole illegittime, in quanto la materia "ordine pubblico e sicurezza" rientra nella competenza esclusiva dello Stato. La questione è comunque lontana da una definizione. Una multinazionale del gioco ha impugnato davanti al Tar una regolamentazione varata dal Comune di Rivoli, ma la Corte Costituzionale, investita della questione, ha confermato che i sindaci hanno diritto a regolamentare gli orari per esigenze di tutela della salute e della quiete pubblica. I sindaci della Zona Ovest hanno emanato una serie di ordinanze simili a quella del Comune di Rivoli e rivendicano a loro volta il diritto a regolamentare il gioco d'azzardo. Anche la Città di Ivrea ha previsto che le slot machine possano essere in funzione solo dalle 12 alle 19 e dalle 20 alle 23. A seguito di un ricorso da parte di una società che gestisce una sala giochi, il Tar ha rigettato una richiesta di sospensiva della regolamentazione e ha riconosciuto il diritto dell'amministrazione comunale di disciplinare gli orari. Peraltro la legge regionale per la preven-



zione delle ludopatie prevede misure di limitazione degli orari di apertura delle sale e di funzionamento delle “macchinette” e iniziative di sensibilizzazione e prevenzione di un fenomeno che ha pesanti ripercussioni sanitarie e sociali. Secondo il consigliere metropolitano e sindaco di Pianezza Antonio Castello, e secondo altri amministratori locali, occorre una modifica della legge regionale, che renda più stringenti e inattuabili le norme che i Comuni devono far applicare nel proprio territorio. Sindaci e assessori presenti alla riunione del 15 febbraio hanno concordato sul fatto che l’uniformità delle regole sugli orari è l’unica soluzione per evitare che i giocatori compulsivi “emigrino” dai centri in cui la regolamentazione è più severa ad altri in qualche modo più “lassisti”. È emersa quindi l’esigenza di un confronto costante con la Regione Piemonte e con i parlamentari locali, al fine di migliorare sia la legislazione del Piemonte che quella nazionale. Gli esperti nella prevenzione e alcuni amministratori locali che hanno preso a cuore la questione consigliano ai sindaci di far



precedere l’adozione delle ordinanze dall’approvazione di regolamenti comunali del gioco d’azzardo, come quello che è in via di adozione a Chieri. Un modello-tipo di ordinanza

è stato peraltro predisposto dal responsabile del Dipartimento Dipendenze dell’Asl TO3, diretto dal dottor Paolo Jarre. Concludendo gli interventi, il vicesindaco metropolitano Marco Marocco ha confermato la disponibilità della Città metropolitana a coordinare un tavolo di lavoro a cui sarà invitata la Regione, con l’obiettivo di impostare una revisione della legge regionale che stabilisca l’obbligo per i Comuni di normare gli orari. Le amministrazioni locali intendono elaborare una strategia di resistenza alle iniziative legali dei gestori delle sale giochi. Della questione, ha annunciato il vicesindaco Marocco, si parlerà prossimamente anche in Consiglio metropolitano.

m.fa.



Les Voix des bois, laboratorio gratuito per realizzare un videoclip

L'Associazione Balancè realizza dal 20 febbraio al 17 marzo a Torre Pellice il progetto "Les voix des bois", un laboratorio aperto a tutti, completamente gratuito, per la realizzazione di un videoclip per un brano originale del musicista Claudio Petronella, in lingua francese.

All'interno del laboratorio si potrà scegliere se cimentarsi nella stesura della sceneggiatura, nella recitazione o nell'assistenza alle riprese e al montaggio del prodotto, anche senza sapere la lingua francese. Non è richiesta infatti nessuna competenza specifica, solo la voglia di affrontare la lingua francese con i mezzi del cinema e della recitazione, affiancati da esperti del settore artistico e linguistico.

Si terranno quattro incontri ogni lunedì dalle 20 alle 23, oltre a sabato 4 e domenica 5 marzo tutto il giorno. Le riprese si effettueranno il 13, 14, 15 e 16 marzo in varie location in Val Pellice.

Gli incontri del lunedì si terranno presso la sede dell'Associazione Balancè, in via Stamperia, 25/2 a Torre Pellice. Il Laboratorio di sceneggiatura e recitazione sarà condotto da Alan Mauro Vai, attore, regista e drammaturgo, e le riprese e il montaggio saranno invece a cura del videoartista Stefano Filiddani.

Il progetto è realizzato con il finanziamento previsto dalla legge 482/99 per la tutela e la valorizzazione delle lingue minoritarie storiche, in collaborazione con l'Unione dei Comuni del Pinerolese e l'Unione dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca, e con il patrocinio della Città metropolitana di Torino.

a.vi.



Chi fosse interessato può scrivere ad associazionebalance@gmail.com o chiamare il 3384497829

Una "Notte da lupi", ma senza paura

Serata di informazione sul carnivoro tornato a popolare le Alpi

Estata una "Notte da lupi", ma nessuno ha avuto paura e tutti ne sono usciti con qualche informazione e nozione in più sull'ambiente naturale e le specie che lo popolano. È stata un successo la serata di informazione e sensibilizzazione che si è tenuta a Cumiana il 3 febbraio scorso, per iniziativa del Comune e del servizio Pianificazione e gestione rete ecologica e aree protette, vigilanza ambientale della Città metropolitana di Torino. La sala Felice Carena, in cui si è tenuto l'incontro, era gremita di persone, con molti bambini in prima fila e gli ultimi arrivati in piedi. La Città metropolitana era rappresentata ufficialmente dalla consigliera Anna Merlin, delegata agli affari istituzionali, agli affari e servizi generali, alle gare e ai contratti, alla comunicazione istituzionale, al turismo, alle relazioni e ai progetti europei e internazionali. La serata è stata avviata da Vittorio Bosser Peverelli, attualmente assessore all'ambiente del Comune di Cumiana, ma già responsabile dell'Osservatorio faunistico della Regione Piemonte. Il lupo in Piemonte è monitorato dai primi anni '90, cioè da quando, provenendo dall'Appennino centrale, ha spontaneamente ricolonizzato le Alpi Liguri e Marittime. Il progetto "Life WolfAlps" è la coerente prosecuzione di studi avviati venticinque anni orsono, ma amplia l'area di indagine all'intero arco alpino, tenendo conto dell'espansione naturale che la specie ha avuto nel corso degli ultimi anni. La parola è passata poi ai "Lupi delle Alpi piemontesi", tre giovani fotografi naturalisti che, con il racconto delle esperienze maturate e con le suggestive riprese faticosamente realizzate, hanno trascinato il pubblico nel loro universo emozionale. Le conclusioni

sono state affidate a Luca Giunti, guardaparco dell'Ente di gestione dei Parchi delle Alpi Cozie, che abbina alle competenze tecniche notevoli doti comunicative. La serata divulgativa è servita a far emergere tra i partecipanti la consapevolezza del fatto che il lupo ha potuto nuovamente colonizzare i territori montani perché l'uomo non li abita più in maniera capillare e continuativa. L'abbandono delle "Terre

sogna dunque temere che il numero di lupi in una certa area cresca a dismisura, poiché i nuovi nati del branco sono costretti ad allontanarsi e a colonizzare nuovi spazi, disperdendosi sul territorio. Il viaggio del lupo attraverso le Alpi infatti è già proseguito verso Est e, attraverso la Valle d'Aosta e la Lombardia, ha raggiunto la Lessinia, alle spalle di Verona. Luca Giunti ha affrontato il tema cruciale della con-



alte" ha consentito ai boschi di riappropriarsi di ampie superfici agricole e alle popolazioni di animali selvatici di espandersi. È un fenomeno che interessa in particolare gli ungulati, reimmessi a fini venatori. L'abbondanza di prede ha a sua volta determinato il ritorno del lupo nei territori in cui era stato sterminato molti decenni orsono. Ma i lupi sono animali sociali e territoriali: ogni branco si organizza gerarchicamente e difende il proprio spazio vitale, allontanando da esso eventuali "concorrenti". Non bi-

vivenza uomo-lupo, invitando a riflettere sui dati e non sulle leggende. I dati dicono che da oltre un secolo non si registrano in Italia casi documentati di aggressione agli uomini da parte di lupi e che la spesa per risarcire i danni causati da attacchi di cani di al bestiame domestico in tutta la Regione Piemonte ammonta a poche decine di migliaia di euro, contro il milione di euro di danni alle colture agricole di cui è responsabile il cinghiale.

m.fa.

In corso le indagini sulla moria di pesci nella roggia di Oglianico

Sono in corso le indagini per individuare i responsabili dell'improvvisa mancanza di acqua nella roggia di Oglianico, che è alimentata dalla roggia di Favria, canale che preleva acqua dal torrente Orco per condurla a una fitta rete di canali utilizzati per l'irrigazione. La mancanza di acqua nella roggia di Oglianico ha provocato nei giorni scorsi la morte di qualche centinaio di trote, vaironi e lamprede. Gli agenti faunistico-ambientali del servizio di Tutela della fauna e della flora della Città metropolitana di Torino sono intervenuti nella mattinata di lunedì 13 febbraio insieme alle guardie volontarie della Fipsas in località Bandonne, nel territorio del Comune di Cuornè, per verificare una segnalazione sulla mancanza di acqua nella roggia di Oglianico. È proprio in quest'ultimo corso d'acqua che si è verificata la moria di pesci. Gli agenti faunistico-ambientali sono comunque riusciti a recuperare e a salvare molti esemplari di pesci e hanno disposto il ripristino immediato del deflusso minimo vitale di acqua nella roggia, mettendo in sicurezza i pesci ancora presenti. La prassi comune prevede che, in caso di messa in asciutta per effettuare le operazioni di pulizia e manutenzione, i responsabili della gestione dei corsi d'acqua dia-no comunicazione delle operazioni stesse al servizio Tutela fauna e flora, il quale predisponde e attua il prelievo della fauna ittica e il successivo reinserimento una volta ristabilito il normale deflusso dell'acqua. I responsabili della mancanza di acqua nella roggia di Oglianico e della moria di pesci rischiano una sanzione amministrativa di 3.300 euro.

m.fa.





promuove la mostra itinerante

Acque chiare

l'acqua, la vita, l'uomo in provincia di Torino

dal 21 febbraio al 4 marzo 2017

da lunedì a giovedì dalle 8:00 alle 16:30

venerdì 8:00-13:00

Atrio Palazzo Comunale

Corso Francia, 98 Rivoli

Martedì 21 febbraio ore 11:00

Inaugurazione a cura dell'Ass. Triciclo

Interviene l'Assessore all'Istruzione Francesca Zoavo

Venerdì 24 febbraio dalle 10:00 alle 16:00

Visite guidate per le classi

A cura dei volontari dell'Ass. Triciclo

Per informazioni sulla mostra Acque Chiare
Associazione Triciclo
info@triculo-onlus.org - www.triculo-onlus.org
Città Metropolitana di Torino
www.cittametropolitana.torino.it

Per informazioni su Acqua in Comune
Co.Co.Pa.
educazione@cocopa.it

Con il sostegno di

In collaborazione con



Al via gli storici carnevali di Chivasso e di Castellamonte

Nel week-end e durante la prossima settimana entrano nel vivo due storici Carnevali del Canavese, patrocinati alla Città metropolitana di Torino.

A CHIVASSO PROTAGONISTI L'ABBÀ E LA BELA TÔLERA



A Chivasso, dopo l'investitura del nuovo Abbà, Claudio Viano, avvenuta domenica 12 febbraio in Duomo, giovedì 23 è in programma l'incoronazione della Bela Tôlera, Lucilla Gultieri, l'ottantatreesima nella storia della manifestazione. La cerimonia si terrà alle 21 nel teatro dell'Oratorio intitolato al Beato Angelo Carletti, patrono di Chivasso, preceduta alle 20,30 da una passeggiata musicale della Bela Tôlera e dell'Abbà nelle vie del centro storico. Venerdì 24 alle 21 nel teatro dell'Oratorio si terrà il concerto in onore della Bela Tôlera, mentre sabato 25 alle 17 alla Galleria Cosola di Palazzo Einaudi si inaugurerà la mostra "Storia di un personaggio... La Bela Tôlera", un'interessante esposizione di fotografie e di abiti storici delle Belle Tôlere dal 1905 d'oggi. Verrà anche presentato il libro "L'nostr Carlevé. Il Carnevale di Chivasso tra mito e storia", realizzato dall'amministrazione comunale e dalla Pro Loco Chivasso L'Agricola. La mostra sarà visitabile sino al 26 marzo, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Nella serata di sabato 25 al centro polifunzionale "PalaLancia" è in programma l'apericena con musica "Ballando con la bella Tôlera". Domenica 26 alle 9, nel cortile dell'Oratorio Beato Carletti, ci sarà la fagiolata benefica, seguita dalla Messa in Duomo alle 10,30, dal pranzo della corte carnevalesca alle 12,30 e dalla sfilata dei gruppi mascherati di borghi e frazioni alle 15. Lunedì 27 nel pomeriggio all'Oratorio Beato Carletti ci saranno le musiche e i giochi del Carnevale dei Bimbi, mentre alle 21 in Duomo si terrà il con-

certo dell'orchestra Suzuki di Torino nell'ambito della rassegna "Chivasso in Musica". Martedì 28 i personaggi del Carnevale di Chivasso compiranno in mattinata la tradizionale visita istituzionale alla Città metropolitana, a Palazzo Cisterna, mentre alle 21 ci sarà un'altra sfilata di gruppi mascherati nel centro storico, con il Rogo di Messer Carnevale. L'appuntamento clou è però quello del Gran Carnevalone di domenica 5 marzo, con la sfilata di carri allegorici, bande e maschere nel centro storico a partire dalle 14,30.

IL CORTEGGIO STORICO DI CASTELLAMONTE

A Castellamonte sabato 18 febbraio alle 20,30 si tiene il tradizionale Corteggio Storico, nel corso del quale vengono presentati i Rioni, i gruppi storici ospiti, il Supremo Ordine della Bela Pignatera e dei Consoli, i personaggi ufficiali del Carnevale (Bela Pignatera e Primo Console), i Terzieri e le Dame. Sono in programma uno spettacolo di fuoco a cura del Contado e l'esibizione del gruppo "Ignis Diabolis". Venerdì 24 febbraio alle 20,30 al ristorante "Il Valentino" è in programma la Cena del Carnevale (prenotazioni ai numeri telefonici 0124-515476 e 389-6790157). Sabato 25 al centro congressi Martinetti serata di musica e cabaret con il duo "Marco e Mauro" e con Sonia De Castelli e Piero Montanaro, protagonisti della trasmissione televisiva "Ballando Le Cupole". Domenica 26 alle 9,30 si terrà un nuovo Corteggio Storico, seguito dalla benedizione del Re Pignatun alle 10,30 in piazza Vittorio Veneto e dalla benedizione e distribuzione dei fagioli grassi. Nel pomeriggio è in programma la festa dei bambini nel salone Martinetti. Da non mancare la sfilata notturna dei carri allegorici alle 20,30 di mercoledì 1° marzo. Dopo l'esibizione del Personaggio della Quaresima si terrà il tradizionale Rogo del Re Pignatun.

m.fa.



Riprendono le conferenze degli Amici della Cultura a Palazzo Cisterna

Saranno Alessandro Mella e Mario Righi i protagonisti del primo appuntamento dell'anno a Palazzo dal Pozzo della Cisterna organizzato dagli Amici della Cultura.

L'incontro dal titolo "Dai Corpi Comunali al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco" è previsto per giovedì 23 febbraio alle 17 in sala consiglieri.

Gli Amici della Cultura, guidati dal presidente emerito Raffaele Natta Soleri, sono un gruppo di persone desiderose di conoscenza, riunite in una libera associazione priva di finalità politiche e di lucro, che si prefiggono di approfondire tematiche storiche e di attualità.

I PROTAGONISTI DEL PRIMO INCONTRO

Alessandro Mella (Torino 1982): studioso di storia nazionale ed europea, pubblicista, scrittore, è stato per molti anni Vigile del Fuoco volontario occupandosi anche di ricerca e divulgazione storica nel settore. Autore, da ultimo, di un interessante studio sulle radici del Risorgimento e il sentimento di italianità nel

ventennio napoleonico dal titolo "Viva l'Imperatore! Viva l'Italia!";

Mario Giulio Paolo Righi (Torino 1956): laureatosi in scienze politiche con la tesi "I Vigili del Fuoco in provincia di Torino - 83° Corpo nella guerra e nella resistenza", ha assolto gli obblighi di leva quale Vigile del Fuoco ausiliario presso la Scuola Centrale Antincendio di Roma-Capannelle e presso il Comando provinciale di Aosta. E' tuttora volontario del Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Lanzo Torinese.

CALENDARIO PROSSIMI INCONTRI A PALAZZO CISTERNA

23 marzo 2017 ore 17.00 "Caroline Marsh, l'ambasciatrice americana alla Corte dei Savoia: 1861-1865".

Intervento di Donatella Roatta

27 aprile 2017 ore 17.00 "L'esposizione permanente militare della Cittadella di Alessandria".

Interventi di: Pietro Bologna, Anselmo Alberti, Raffaele Natta-Soleri



25 maggio 2017 ore 17.00
"10 anni dalla scomparsa della contessa Luciana Frassati Gawronska: un'occasione per rivisitare la figura del fratello, il Beato Pier Giorgio".
Intervento di Carla Casalegno.

a.ra.



Chivasso in Musica chiude la stagione 2016-2017

Sul palco l'Accademia del Ricercare e l'Orchestra Suzuki di Torino

Doppio appuntamento a fine febbraio per la stagione Chivasso in Musica 2016-17. Venerdì 24 febbraio la rassegna patrocinata dalla Città metropolitana di Torino accoglierà l'orchestra Accademia del Ricercare, mentre lunedì 27 sarà la volta dell'Orchestra Suzuki di Torino.



CONCERTO DELLE BELE TÔLERE

Venerdì 24 febbraio alle 21 al Teatro dell'Oratorio si terrà il settimo concerto della stagione 2016-17. Sul palco salirà l'Accademia del Ricercare, orchestra specializzata nella musica rinascimentale che, sotto la direzione di Pietro Busca, eseguirà musiche di anonimi italiani del XVI secolo, Giacomo Mainerio, Pierre Attaignant e Michael Praetorius. L'orchestra è costituita da Germana Busca, Manuel Staropoli, Luisa Busca (flauti), Vittoria Panato (viella), Federico Vitalone, Roberto Terzolo (flauti e cromorno), Massimo Sartori, Luca Taccardi, Antonio Fantinuoli (viola da gamba), Luca Casalegno, (percussioni) e Claudia Ferrero (clavicembalo). Il concerto è organizzato in collaborazione



con l'Ordine delle Bele Tôlere e con la Fondazione Live Piemonte dal Vivo. L'ingresso sarà a offerta libera.



CARNEVALE DEI BAMBINI

Lunedì 27 febbraio alle 21 nel Duomo di Chivasso si terrà l'ottavo e ultimo concerto della stagione 2016-17. L'Orchestra Suzuki di Torino, diretta da Antonio Mosca e accompagnata al pianoforte da Robert Lee Mosca, proporrà musiche di Purcell, Vivaldi, Fauré, Martinu, Elgar e Blanc. L'appuntamento intitolato "Carnevale dei Bam-



bini" è un'occasione unica per avvicinare i giovanissimi e gli adolescenti all'ascolto della musica classica, ma anche allo studio di uno strumento musicale attraverso il metodo del giapponese Suzuki. Il concerto è organizzato in collaborazione con la Pro Loco Chivasso l'Agricola. A entrambe le serate, del 24 e del 27 febbraio, prenderà parte la Corte Carnevalesca, con l'Abbà Claudio Viano e la Bela Tôlere Lucilla Gultieri. L'ingresso sarà a offerta libera

m.fa.



L'impegno dell'Aics torinese per l'inclusione sociale dei giovani

Sabato 11 febbraio il congresso del Comitato provinciale dell'Aics, l'Associazione Italiana Cultura e Sport Torino, ha confermato presidente per i prossimi quattro anni l'imprenditrice sociale Anna Maria Battista. Il congresso si è tenuto al centro culturale italo-arabo Dar Al Hikma di via Fiocchetto 15, luogo simbolo del dialogo e dell'integrazione tra persone, culture e religioni. I delegati delle 400 associazioni sportive e culturali che aderiscono all'Aics Torino hanno eletto, insieme alla presidente Battista, il nuovo consiglio formato da dieci



componenti: Ezio Dema (vice-presidente), Daniela Marando, Filomena Sicilia, Paola Isabel-

lo, Renato Poretti, Antonio Damasco, Alberto Pia, Renato Cosenza, Francesco Salinas, Paolo Testa. Al congresso sono intervenuti i rappresentanti delle istituzioni locali. La Città metropolitana era rappresentata dalla consigliera Monica Canalis. Durante i lavori sono stati analizzati e dibattuti i diversi ambiti di azione dell'Aics torinese e l'azione sociale che l'associazione porta avanti con le sue attività sportive e culturali e con una visione ecologica della pedagogia. Si è anche tenuta una tavola rotonda intitolata "Perché l'ultimo che passa vale come il primo. Ponti, reti, sistemi, comunità - La proposta di Aics per il lavoro sociale", dalla quale è emerso come i dati socio-economici della città di Torino siano sempre più preoccupanti, soprattutto quelli riferiti alla popolazione giovanile. I dirigenti dell'Aics ritengono che la diffusione di una cultura sociale che genera nuove relazioni e una ricerca della bellezza nei territori può creare coesione, condivisione e un nuovo welfare che include e accompagna i giovani, offrendo loro speranza, conoscenza, protagonismo e opportunità.



m.fa.

Al PalaRuffini la ginnastica artistica e il trampolino elastico

La ginnastica e Torino costituiscono un binomio storico e collaudato, che si consoliderà ulteriormente venerdì 24 e sabato 25 febbraio in occasione della prima tappa del Campionato di Serie A1, A2 e B Nazionale di ginnastica artistica e trampolino elastico, in programma al PalaRuffini, con il patrocinio della Città e della Città metropolitana di Torino. Dopo aver ospitato in estate i Campionati Italiani Assoluti - l'ultimo evento prima di Rio 2016 - sarà proprio la città della Mole a dare il via all'attività del nuovo quadriennio olimpico della Federazione Ginnastica d'Italia con il primo atto del campionato a squadre. Una scelta, quella della Fgi, che premia una città e un pubblico che con il passare degli anni hanno dimostrato un amore incondizionato nei confronti della disciplina.

IL PROGRAMMA E LA BIGLIETTERIA

Lo spettacolo sportivo della ginnastica inizierà venerdì 24 con le atlete della Serie B nazionale alle 17. Sabato 25 dalle 10 in avanti sarà la volta della Serie A2, mentre a partire dalle 15 si sfideranno le società di Serie A1. La due giorni del PalaRuffini sarà organizzata dalla Società Ginnastica Victoria, che nel 2016 aveva organizzato i Campionati Italiani Assoluti e l'ultima tappa del Campionato Italiano di Serie A. Il capoluogo piemontese ospiterà il primo atto di un campionato che poi proseguirà a Roma (7-8 aprile) e ad Ancona (5-6 maggio), prima dell'ultimo atto che assegnerà i titoli tricolori, il 15 e il 16 settembre al PalaSele di Eboli. I biglietti per assistere alle gare possono essere acquistati presso la biglietteria online su www.victoriaseriea.it o al Pa-



laGinnastica di via Pacchiotti 71 a Torino. Per le gare di venerdì 24 febbraio il prezzo del biglietto sarà uguale per tutti i settori dell'impianto: 12 euro. Sabato 25 il prezzo varierà in base al settore selezionato.

INIZIA IL NUOVO QUADRIENNIO OLIMPICO

La manifestazione torinese apre di fatto il nuovo quadriennio olimpico, che vivrà il suo momento clou ai Giochi di Tokyo nel 2020. Le ambizioni non mancano, ma il percorso è solamente all'inizio. Dal 19 al 23 aprile prossimi sono in programma i Campionati Europei a Cluj Napoca, in Romania, mentre i Campionati del Mondo si disputeranno nella canadese Montreal dal 2 all'8 ottobre. Gli atleti del trampolino elastico sono attesi a Sofia dal 9 al 12 novembre per i Mondiali. Intanto al PalaRuffini sarà possibile ammirare il presente e il futuro della ginnastica italiana. Oltre alle stelle che hanno preso parte alle Olimpiadi di Rio 2016, in pedana saliranno anche le giovani promesse della Nazionale italiana.

OBIETTIVO VICTORIA

“La scelta di affidarci l'organizzazione di questa prima tappa del Campionato Italiano ci inorgoglisce; a maggior ragione perché questo evento sarà il primo del nuovo quadriennio olim-

pico” ha dichiarato durante la presentazione della manifestazione il presidente del Comitato organizzatore e della Società Ginnastica Victoria, Ezio Torta. “Il tema conduttore di questo evento sarà proprio l'inizio, inteso come avvio di un nuovo percorso. La Federazione fa riferimento al quadriennio olimpico e quindi a una programmazione a lunga scadenza e anche la nostra società ha nei suoi piani un progetto quadriennale di crescita tecnico-sportiva delle squadre maschile e femminile. Si ricomincerà da capo, ricostruendo tutto con i materiali umani e sportivi a disposizione, con la consapevolezza che per raggiungere traguardi di un certo peso è necessario lavorare tanto e con una programmazione seria e precisa”. In pedana saranno presenti entrambe le squadre della società torinese. Quella femminile, fresca di promozione in Serie A2, lotterà per difendere quanto conquistato nella passata stagione. Le ragazze si stanno allenando bene e sono pronte per iniziare il campionato di fronte al pubblico di casa. Le ginnaste che scenderanno in campo-gara a Torino sono le stesse che hanno conquistato la serie A2 lo scorso anno. Punta invece al salto di categoria la squadra maschile, che partirà come una delle favorite nel Campionato di Serie B e potrà contare sulla presenza di Lorenzo Pisano. Il campione italiano assoluto al volteggio per due anni consecutivi, dopo aver disputato gli ultimi due Campionati nazionali gareggiando per altre società, sarà il perno della S.G.Victoria: ha scelto insieme ai suoi compagni di rimanere a Torino per poter essere un punto di riferimento per tutta la squadra.

m.fa.

Giornalisti e blogger al Festival del giornalismo alimentare

Il mondo della comunicazione alimentare torna al centro del dibattito: dal 23 al 25 febbraio 2017, nella cornice storica della Biblioteca Nazionale di Torino, si svolgerà la seconda edizione del Festival del giornalismo alimentare, che proporrà tre giorni di confronto su uno dei temi di maggiore attualità. L'evento ha l'obiettivo di far incontrare una platea eterogenea di giornalisti, comunicatori, blogger, aziende, istituzioni, uffici stampa, scienziati, alimentaristi e influencer. Quest'anno il Festival potrà contare sulla media partnership di Rai Radio 1, che seguirà tutti i lavori, dedicando all'evento l'intera puntata della trasmissione "Coltivando il futuro" di sabato 25 febbraio. Attraverso un'alternanza di 25 panel di approfondimento, eventi collaterali ed educational sul territorio, il Festival si propone come momento di riflessione sulla qualità dell'informazione alimentare e sulla responsabilità sociale di coloro che hanno il delicato compito di comunicare il cibo a un'opinione pubblica sempre più attenta ed esigente. Rispetto alla prima edizione cresce il numero di panel, distribuiti nell'auditorium Vivaldi e nella sala mostra della Biblioteca Nazionale, ma anche il numero dei relatori, ben 120, che si confronteranno su diverse tematiche: il rapporto con il consumatore, le campagne contro gli sprechi e legate a sicurezza e salute, l'attenzione crescente alle etichette, l'origine di miti, paure e allarmismi, i reati alimentari e le agromafie. Senza dimenticare il valore dell'enogastronomia per la promozione e crescita economica di un territorio, come nel caso del "Paniere" ideato nel 2001



dall'allora Provincia di Torino. Sono in programma anche focus sulla sostenibilità delle filiere agroalimentari, sulla gestione del ciclo dell'acqua e su alcuni dei nutrienti più in voga, partendo dalla dieta mediterranea per arrivare agli Omega 3. Non mancheranno gli approfondimenti su come l'universo della comunicazione ha affrontato, nell'ultimo anno, argomenti di grande attualità: gli Ogm, le questioni legate all'olio d'oliva e all'olio di palma, i casi di cronaca sul rapporto tra alimentazione vegana e minori, la "guerra del panino" nelle mense scolastiche, l'impatto del web sulla crescita del comparto agroalimentare, le

ricadute delle nuove tendenze del settore alimentare e della ristorazione sullo scenario normativo, la nuova legge nazionale sugli home restaurant. Uno spazio importante sarà dedicato al confronto tra giornalisti e blogger, che si interogheranno su temi sensibili come la pubblicità occulta e le "bufale". Insieme alla Federazione Nazionale della Stampa Italiana si ragionerà sulla complessa trasformazione in atto nel settore, sulla crescita di nuove categorie professionali e sui loro diritti. Accanto ai panel di lavoro anche quest'anno torneranno gli eventi off e i press tour. Giovedì 23 febbraio a partire dalle 20 Fiorfood

di Coop ospiterà in Galleria San Federico lo showcooking “Scienza, sprechi e musica in cucina” in collaborazione con l’Associazione insegnanti di cucina italiana e il programma radiofonico “Cocina clandestina” di Grp. Sarà presente anche il divulgatore scientifico Massimiano Bucchi, con i suoi esempi di scienza applicata ai fornelli. Venerdì 24 febbraio a partire dalle 19 Palazzo Birago, in via Carlo Alberto 16 ospiterà la serata a tema “Vermouth, cioccolato e...” con presentazione, abbinamenti e degustazione dei prodotti nati dalle sinergie fra i Maestri del Gusto della Camera di Commercio di Torino,



in particolare “L Türinèis”, un vermouth con fave di cacao lo storico marchio Anselmo e Guido Castagna. nato dalla collaborazione tra

m.fa.

UN EDUCATIONAL DEDICATO AL DECALOGO DI QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ DEI COMMERCianti E RISTORATORI DI SAN SALVARIO

Sabato 25 febbraio sarà dedicato a numerosi educational sul territorio, con la collaborazione della Regione Piemonte, delle Agenzie turistiche locali e di Bus Company. Un esempio per tutti: alla luce del giorno si andrà alla scoperta di uno dei quartieri simbolo della movida notturna, San Salvario, con la sua Enoteca Diffusa e il decalogo di qualità e sostenibilità “Feeding you fair”, siglato da commercianti e ristoratori e promosso dalla Città metropolitana in occasione del Salone del Gusto 2016. I 20 locali aderenti sinora si sono impegnati a: concorrere alla raccolta differenziata, utilizzare bicchieri, piatti e posate compostabili o lavabili, non utilizzare acqua in contenitori di plastica e/o servire la cosiddetta “acqua del sindaco”, evitare distinzioni di genere, razza o cetto sociale tra i clienti e i fornitori, aderire a iniziative di riduzione degli sprechi alimentari volte a diminuire il volume dei prodotti da destinare alle discariche, mettendo a disposizione gli alimenti non consumati e ancora commestibili, rispettare gli abitanti del proprio quartiere e sollecitare i clienti a fare altrettanto, evitare cibi contenenti polifosfati aggiunti, grassi idrogenati e oli tropicali, cibi precotti e formaggi fusi (ad esempio le sottilette), utilizzare solo uova provenienti da allevamenti biologici o da galline allevate a terra, utilizzare almeno il 70% di pane fresco di giornata (cioè non cotto a partire da prodotto surgelato), proveniente da forni locali o regionali o prodotto nei ristoranti, scegliere carni frollate per almeno 7 giorni, utilizzare nei bar succhi di frutta contenenti il 100% di frutta, senza zuccheri o conservanti aggiunti, secondo i dettami della direttiva 2012/2012 dell’Unione Europea in corso di recepimento in Italia. Alcuni locali si sono inoltre impegnati a utilizzare solo frutta e verdura di stagione che non ha subito trattamenti post-raccolta e non è stata congelata o surgelata, utilizzare frutta e verdura locale o regionale (se presente nell’area), utilizzare solo formaggi artigianali provenienti da piccoli produttori (caseifici aziendali) e tradizionali, inseriti nell’elenco dei Prodotti agroalimentari tradizionali o in altri elenchi certificati se extra-nazionali. Alcuni impegni non sono esclusivi degli aderenti al decalogo, ma sono ugualmente importanti: proporre ai clienti il pane “mezzo sale” e informarli sulle panetterie di Torino che lo producono, utilizzare (in maniera non esclusiva) farine integrali o di grani antichi per la produzione di pane o dolci, proporre ai clienti birre artigianali, menù speciali, vegetariani o senza glutine, produrre e proporre nei bar centrifugati di frutta e verdure fresche, proporre nei locali beverage menù dedicati ai drink solo con frutta fresca di stagione, proporre produzioni nazionali e di piccoli produttori nei negozi di formaggi, utilizzare nelle panetterie anche farine di grano di tipo 2 o integrali e antiche varietà di cereali o di mais, proporre facoltativamente un’offerta proteica alternativa alla carne: pesce azzurro, latticini, legumi, adottare facoltativamente un Presidio Slow Food e/o un prodotto dell’Arca del Gusto di Slow Food. Gli aderenti al decalogo hanno inoltre siglato una serie di impegni scritti: indicare, ove possibile, l’origine della materia prima o dei prodotti di prima trasformazione come i formaggi, i salumi, le carni, l’ortofrutta, i vini, il pesce, indicare le caratteristiche della materia prima, la tipologia di olio per frittura utilizzato e le calorie delle bevande nei locali beverage.

m.fa.

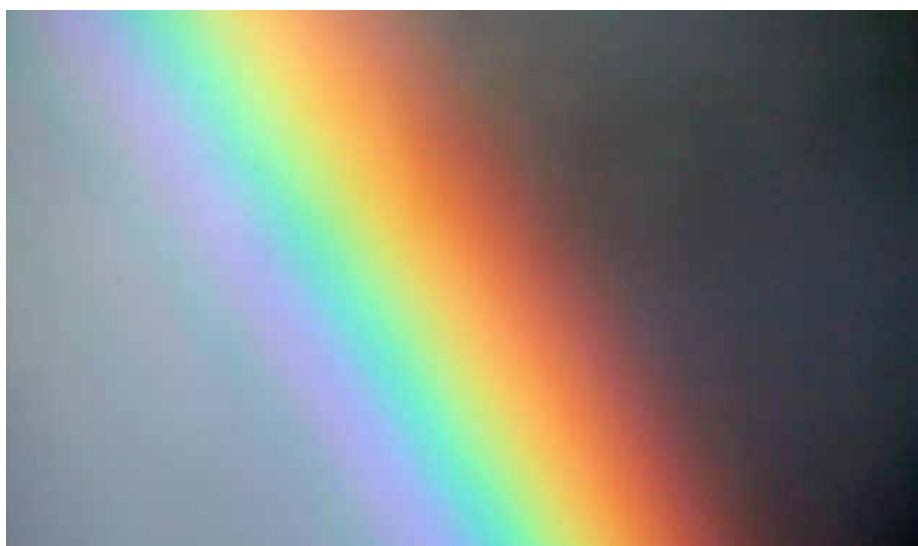
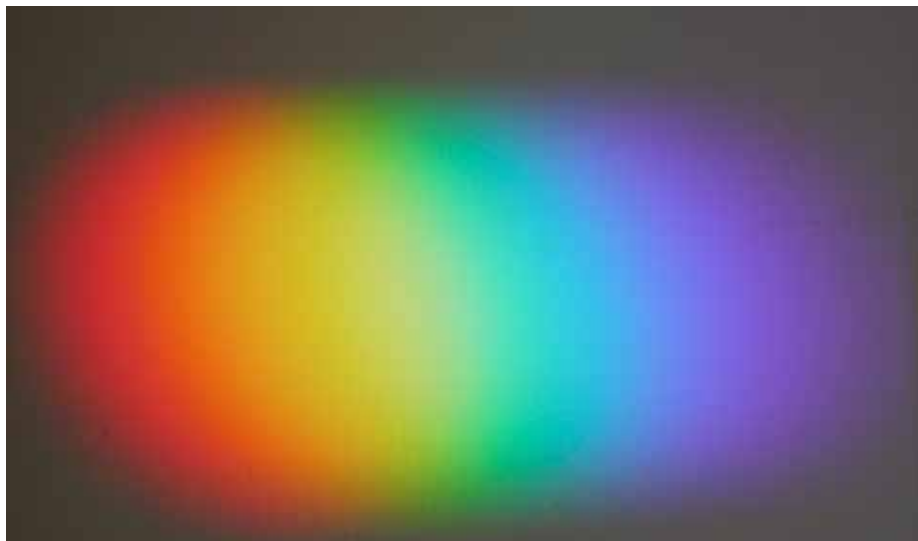
La luce: dalla fotosintesi ai led

Si svolgerà lunedì 20 febbraio nella Biblioteca Calvino di Torino (lungodora Agrigento 94) alle 17 il penultimo incontro della rassegna “La scienza incontra il quotidiano” ideata, per il secondo anno, dall’Istituto Gobetti Marchesini Casale per favorire la divulgazione della cultura tecnico-scientifica.

L’iniziativa, realizzata attraverso incontri e seminari finalizzati ad avvicinare il pubblico alle scienze, in particolare chimica e biologia, dimostra anche quest’anno il grande interesse che l’argomento suscita nel pubblico.

L’incontro di lunedì dal titolo “La luce dalla fotosintesi ai led” avrà per protagonista lo scrittore e giornalista Piero Bianucci, che guiderà i partecipanti alla scoperta della luce e dei suoi segreti attraverso un racconto che si snoda in molte direzioni seguendo le più sorprendenti rivelazioni della scienza.

L’ultimo incontro della rassegna si svolgerà lunedì 20 marzo. Beatrice Mautino, scrittrice, giornalista, specializzata in progettazione di laboratori, mostre interattive ed eventi



scientifici, affronterà un argomento molto interessante e delicato: “Contro Natura. Dagli Ogm al ‘bio’, falsi allarmi e ve-

rità nascoste del cibo che portiamo in tavola”.

a.ra.



RESTIAMO CONNESSI



Città metropolitana di Torino

È possibile conoscere le attività e le competenze della Città metropolitana di Torino attraverso la pagina istituzionale, Facebook, Twitter, YouTube, Flickr e il settimanale Cronache da Palazzo Cisterna.

I social, gestiti dalla redazione dell'Ufficio Stampa, oltre ad essere strumenti per una comunicazione snella, rapida e tempestiva, sono anche uno spazio di scambio e dialogo.

Seguiteci e restate in contatto con noi.

